

Il Comune chiede che il servizio igiene provveda a ulteriori prelievi per capire se le problematiche nel centro storico siano state risolte

Acqua non potabile, nuove verifiche dell'Asp

Eseguita la pulizia nei pozzi che avevano provocato l'innalzamento dei valori di cloruro, sodio e ferro

Alfonso Naso

Acqua non potabile in tutto il centro storico. Il Comune vuole subito ripristinare la situazione e ieri pomeriggio ha redatto una lettera con la quale chiede all'Azienda sanitaria provinciale - Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione - di eseguire le analisi su altri campioni negli stessi punti che a inizio aprile sono risultati non a norma.

Verrà chiesto un esito veloce dei prelievi per rimuovere il provvedimento emesso dal sindaco Giuseppe Falcomatà lo scorso otto maggio quando aveva adottato un'ordinanza urgente, alla luce di alcuni valori anomali di alcune analisi.

Nel provvedimento si leggeva, infatti, che «viste le note dell'Asp n. 751 e 752 del 4 aprile, con le quali è stato comunicato l'esito delle analisi di laboratorio dei campioni di acqua potabile prelevati da personale Arpacal, in corso Garibaldi galleria Caminiti e largo Morisani al centro città, che gli stessi campioni risultano non conformi a causa della presenza oltre i limiti tabellari degli ioni sodio, cloruro e ferro, è necessario disporre l'inibizione temporanea dell'acqua per il consumo alimentare, nonché l'adozione delle misure idonee fina-

lizzate al contenimento dei parametri e la revisione dei serbatoi e le relative fonti di adduzione e la clorazione continua delle acque deputate al serbatoio regionale Trabocchetto». In questi giorni attività frenetiche per rimuovere l'ordinanza e arrivare a ripristinare la situazione. Il problema era incentrato su due pozzi mal funzionanti. Uno della Sorical e uno del Comune che aveva provocato disservizi al dissalatore, la struttura a San Giorgio Extra che lavora l'acqua e ne riduce la salinità e che conseguentemente è in difficoltà per una quantità insufficiente a causa di due pozzi fuori uso (uno della Sorical e uno del Comune) che portano l'acqua per lavorarla e immetterla al centro storico.

Sono stati eseguiti gli interventi ritenuti necessari per il rientro dei parametri e negli standard di qualità secondo le indicazioni dell'Azienda sanitaria provinciale e anche ieri i tecnici dell'Amministrazione anche ieri sta-

Le analisi confermeranno se i parametri sono rientrati nella normalità



Si torna alla normalità. A breve nuove verifiche dell'Asp sulla qualità dell'acqua nel Centro Storico

vano eseguendo ulteriori controlli di potabilità dell'acqua erogata nel territorio interessato per eliminare la causa della non conformità riscontrata.

All'indomani l'Unione consumatori Calabria diffida il Comune, ad effettuare l'esenzione totale del pagamento della bolletta dell'acqua, per tutto il periodo in cui la stessa rimarrà non potabile, al fine

anche di eludere conseguenti e inevitabili contenziosi. «La non potabilità dell'acqua costringe i cittadini a tenere il rubinetto chiuso e a comprare l'acqua imbottigliata dal negozio, pertanto l'associazione chiede che vengano ripristinati al più presto i valori in conformità ai parametri di legge per porre fine ai disagi dei cittadini». Una presa di posizione in parte errata per-

ché la non potabilità dell'acqua può comportare la riduzione del canone e non la totale cancellazione. ◀

Da alcuni giorni è in vigore l'ordinanza del sindaco Falcomatà per una vasta zona